



Provincia di BOLOGNA

Bollettino di Difesa Integrata obbligatoria

del 14 -10-2015

PREVISIONI DEL TEMPO

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

(12-10-2015)

Dal 13 al 18-10 un'area di bassa pressione si sta per posizionare nei dintorni dell'Italia, influenzando così le condizioni meteorologiche per i prossimi giorni anche sull'Emilia-Romagna. Ogni zona della regione potrà avere piogge, anche a carattere di rovescio, sia nella giornata di martedì 13 sia in quella di mercoledì 14. Anche nei giorni seguenti, un ulteriore impulso di aria fredda manterrà condizioni di tempo tra il variabile e il perturbato, oltre ad apportare una diminuzione più marcata delle temperature. Un miglioramento è atteso nella giornata di domenica .

COLTURE ERBACEE

CEREALI AUTUNNO-VERNINI

Aspetti agronomici:

PREPARAZIONE DEL TERRENO

Si consiglia:

-ARATURA (25-30 cm) ove sia necessario interrare i residui colturali.

-LAVORAZIONE A DOPPIO STRATO, ripuntatura più erpicatura superficiale ove il suolo è compatto anche in profondità.

-LAVORAZIONI SUPERFICIALI in tutti gli altri casi dove è possibile.

Concimazione

Si consiglia l'adozione di un piano di fertilizzazione ANALITICO o del metodo semplificato DOSE STANDARD.

Fosforo e potassio: I fertilizzanti fosfatici e potassici debbono essere somministrati in pre-semina.

La quantità di fertilizzanti da distribuire dipende dalla dotazione del terreno e dal fabbisogno della pianta corrispondente all'asportazione.

Nel caso di un terreno con dotazione elevata non è consigliato concimare con questi due elementi. Nel caso di dotazione normale usare la dose pari al mantenimento e comunque non superiore ai 60 kg/ha per la P₂O₅ e 120 kg/ha per la K₂O. Nel caso di dotazione

scarsa utilizzare dosi pari al mantenimento più l'arricchimento e comunque non superiore ai 80 kg/ha per la P₂O₅ e 150 kg/ha per la K₂O.

Azoto: non sono consigliate distribuzioni in pre-semina e in autunno.

Il letame è ammesso nella coltivazione dei cereali alle dosi dimezzate rispetto agli apporti consentiti in base alle dotazioni del terreno di S.O..

Concimi organo-minerali: E' possibile l'impiego dei concimi organo-minerali qualora ci sia la necessità di apportare P o K . In ogni caso l' azoto presente non deve superare la dose di 30 unità per ha.

Epoca e modalità di semina: Si consiglia di effettuare la semina nella seconda quindicina di ottobre onde evitare l'incidenza del mal del piede ed un eccessivo lussureggiamento della pianta. Per limitare i problemi di fusariosi si sconsigliano semine di varietà suscettibili su ex cereali, in particolare per i frumenti duri si consigliano semine in successione a colture da rinnovo. Per i frumenti duri e gli orzi è opportuno effettuare semine tardive.

Di seguito vengono indicate per ogni coltura, una densità ottimale a fine inverno, nei nostri ambienti e la relativa quantità di cariossidi da porre a dimora.

Coltura	Densità ottimale (n. piante/m ²)	Quantità seme (n. cariossidi/ m ²)
Grano tenero	350-400	400-450
Grano duro	300-350	350-400
Orzo	240-280	300-350

Definita la densità che si intende adottare, il quantitativo della semente da acquistare si calcola sulla base del peso di 1000 semi.

Scelta varietale: fare riferimento ai disciplinari di Produzione Integrata (norme tecniche di coltura), consultabili alla pagina:

http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/dpi_2015/erbacee-2015

Controllo delle malerbe

In presemina in presenza di infestanti effettuare la pulizia del letto di semina

In pre emergenza è possibile utilizzare prodotti registrati per questo impiego

In pre emergenza o post precoce è possibile intervenire con prodotti registrati per questo impiego

COLZA emergenza-cotiledoni

Diserbo:

In post-precoce utilizzare i prodotti consentiti

Difesa

ALTICA In caso di presenza accertata intervenire

COLTURE ORTIVE

CIPOLLA AUTUNNALE frusta-prima foglia

Controllo delle malerbe

In post-emergenza in caso di necessità intervenire

Difesa

Mosca: intervenire dopo avere accertata la presenza dei primi danni

<i>COLTURE ARBOREE</i>

ACTINIDIA inizio maturazione

Difesa:

Batteriosi: Si consiglia di controllare gli impianti con particolare riferimento alle piante giovani, in caso di presenza di essudati contattare il tecnico di fiducia e/o il SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE tel. 051 5278249.

Successivamente in tutti i casi, **in post raccolta** ad inizio caduta foglie, intervenire con SALI DI RAME.

SUSINO-ALBICOCCO post-raccolta

Difesa

Batteriosi: si consiglia negli impianti con importanti presenze di intervenire in **post-raccolta**, in concomitanza di piogge e bagnature persistenti. I trattamenti effettuati per questa avversità hanno efficacia anche per il controllo del CORINEO

PESCO post-raccolta

Difesa

Cancri rameali: intervenire in post-raccolta nei periodi di settembre, ottobre in concomitanza di piogge e bagnature persistenti, solo sulle percoche o su pesche e nettarine con oltre il 15% di piante colpite

Batteriosi: si consiglia negli impianti con importanti presenze di intervenire in **post-raccolta**, in concomitanza di piogge e bagnature persistenti. I trattamenti effettuati per questa avversità hanno efficacia anche per il controllo del CORINEO

MELO maturazione

Difesa

Marciumi: intervenire in **pre-raccolta** solo sulle varietà sensibili a *Gleosporium album*

PERO post-raccolta

DIFESA:

Colpo di fuoco: si raccomanda di ispezionare il frutteto per individuare ed eliminare tutti gli organi colpiti, tagliando almeno 50-60 cm sotto il punto d'infezione. In questa fase e

durante la successiva potatura è fondamentale bonificare il frutteto. Al termine della raccolta può essere consigliabile eseguire un primo trattamento. Un ulteriore intervento si potrà eseguire dopo le operazioni di “pulizia” o comunque all’inizio della caduta foglie. Bruciare la vegetazione infetta e disinfettare gli attrezzi di potatura utilizzati.

DISERBO DEI FRUTTIFERI E DELLA VITE

In post-raccolta con infestanti emerse è possibile utilizzare in alternativa al controllo meccanico delle infestanti i prodotti registrati a tale scopo, il diserbo si consiglia di localizzarlo sulla fila. E' consigliabile effettuare il diserbo delle colture arboree prima della caduta delle foglie al fine di evitare la copertura delle infestanti da parte delle stesse.

Realizzato dal Servizio Fitosanitario della Regione Emilia Romagna